



FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON - FESR - FSE
2014 - 2020

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“FILIPPO SANTAGATA”

Via E. Fermi, 81030 Gricignano di Aversa (CE)
Tel/Fax 081 5028137 - Fax 081 5028980
C.F. 90035490615 - Cod. Mecc. CEIC8AH008
E-mail ceic8ah008@istruzione.it
pec: ceic8ah008@pec.istruzione.it
Sito Web: www.icgricignanodiaversa.gov.it



POF

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2018-2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Giuseppina Presutto

SEZIONE 1. INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento costitutivo fondamentale dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto Comprensivo "Filippo Santagata". La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) Informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) Mediare tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- 3) Programmare le scelte culturali, formative e didattiche in riferimento alle finalità prefissate dal Sistema Scolastico Nazionale;
- 4) Presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi, aprendo la comunità scolastica all'utenza e agli Enti Locali

Nel Piano dell'Offerta Formativa la scuola definisce:

- Le azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni;
- Le attività extra-curricolari liberamente scelte;
- Le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni.

Il Piano elaborato intende favorire: La conoscenza, la circolarità e la condivisione di tutte le componenti, operatori scolastici, famiglie, associazioni, agenzie educative extra-scuola, Enti Locali, affinché tutti si sentano educatori, responsabili del proprio ruolo e delle proprie competenze. Le scelte sono state condivise ed approvate dal Collegio dei Docenti, a livello educativo e didattico adottate dal Consiglio di Istituto.

SEZIONE 2. CONTESTO SOCIO-CULTURALE DEL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Gricignano di Aversa "F. Santagata" venne istituito nel 2012/13 a seguito del decreto del piano di dimensionamento scolastico dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania. L'Istituto è composto da 5 plessi: 2 plessi di Scuola dell'Infanzia, 2 plessi di Scuola Primaria e 1 plesso di Scuola Secondaria di I grado. La popolazione scolastica è di circa 1.400 alunni. La cittadina è situata nell'Agro aversano; oggetto negli ultimi decenni, di forti cambiamenti sul piano economico-sociale dovuto all'insediamento di un'area industriale in un territorio prettamente agricolo ed ha prodotto profonde trasformazioni dal punto di vista urbanistico, culturale e sociale. Infatti, la struttura economica, sociale e culturale si sta trasformando in una struttura con caratteristiche socio-economiche e culturali miste, caratterizzata da una ridotta classe media/impiegatizia che vive condizioni di un adeguato benessere, a fronte di una elevata fascia di popolazione che vive in condizioni di forte disagio sociale. La cittadina è interessata da un continuo flusso migratorio provenienti dalla confinante provincia di Napoli, oltreché di stranieri extracomunitari provenienti, perlopiù, da diversi Paesi africani e da Paesi dell'Europa orientale, facendo registrare negli ultimi anni, un notevole incremento demografico e urbanistico.

Tutto ciò ha spinto gli operatori scolastici "per meglio comprendere come operare" a fare l'analisi dei bisogni, delle esigenze e delle aspettative della popolazione perché l'obiettivo principe della scuola è dare risposte a questi bisogni. Ha, difatti, spinto gli operatori a costruire un piano di progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa rispondente, da un lato, ai bisogni formativi dell'utenza e delle esigenze del contesto territoriale di riferimento e, dall'altro lato, coerente con lo sviluppo culturale e tecnologico oltreché con le esigenze del mondo imprenditoriale e dei servizi, mirando a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio, di disagio sociale e le diverse forme di dipendenza e di devianza presenti sul territorio.

La scuola, quindi, svolge un ruolo importante e delicato perché deve essere capace di risolvere le problematiche condizionanti il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni, quali lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, ecc. Essa, attraverso un lavoro sinergico e corresponsabile, mira a realizzare un curriculum verticale finalizzato a promuovere lo sviluppo cognitivo, sociale e culturale dei discenti nonché futuri cittadini.

Il nostro istituto, inoltre, attraverso i percorsi formativi inclusivi, attività multimediali, attività sportive, la musica, l'arte, i linguaggi universali nonché l'utilizzo delle nuove tecnologie, mira a portare verso l'alto il livello del successo formativo di ogni discente e, al contempo, lo guida in modo chiaro e cosciente nella scelta del successivo indirizzo di studio, il tutto, ovviamente, al fine della promozione del benessere personale e sociale di ogni individuo.

SEZIONE 3. CHI SIAMO

ISTITUTO COMPrensivo STATALE "FILIPPO SANTAGATA"

Via Fermi - 81030 Gricignano di Aversa (CE)

Tel/Fax 081 5028137 – Fax 081 5028980

C.F. 90035490615 – Cod.mecc. CEIC8AH008

E-mail ceic8ah008@istruzione.it

Pec: ceic8ah008@pec.istruzione.it

www.icgricignanodiaversa.gov.it

SEZIONE 4. INFORMAZIONI GENERALI

L'Istituto Comprensivo di Gricignano di Aversa "F. Santagata" nasce nel 2012/13 in seguito al dimensionamento scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale; presenta una popolazione scolastica di circa 1.400 alunni, distribuita su cinque plessi: due plessi di Scuola dell'Infanzia, due plessi di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di I Grado.			
➤ Scuola dell'Infanzia "C. Lorenzini"	Via Campotonico	Tel. 081-8131320	
➤ Scuola dell'Infanzia "G. Pascoli"	Via Piave	Tel. 334-7757439	
➤ Scuola Primaria "F. Santagata" (sede centrale)	Via Fermi	Tel. 081- 5028137	
➤ Scuola Primaria "G. Pascoli"	Via Piave	Tel. 334-7757439	
➤ Scuola Secondaria di I Grado "G. Pascoli"	Via G. D'Annunzio, 17	Tel.081-8131352	
SEZIONE 5. FUNZIONI			
Collegio Docenti unificato			
Docenti Scuola dell'Infanzia -Docenti Scuola Primaria -Docenti Scuola Secondaria di 1° Grado			
FUNZIONI STRUMENTALI	RESPONSABILI DI PROGETTO	COMITATO DI VALUTAZIONE	COMMISSIONI
DIRIGENTE SCOLASTICO			
Dott.ssa Giuseppina PRESUTTO			
DOCENTI STAFF DI DIREZIONE			
REFERENTE DELLA COMUNICAZIONE DEL D.S. PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA "C. LORENZINI":			
<ul style="list-style-type: none"> • Ins. Vitagliano Mirella e Calabrese Immacolata 			
REFERENTE DELLA COMUNICAZIONE DEL D.S. PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA "G. PASCOLI":			
<ul style="list-style-type: none"> • Ins. Chirico Marilena 			
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA "F.SANTAGATA":			
Ins.D'Aniello Michelina			
REFERENTE DELLA COMUNICAZIONE DEL D.S. PER LA SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI":			
<ul style="list-style-type: none"> • Ins.Pastore Piera 			
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:			
<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa De Michele Pietra; 			
AMMINISTRAZIONE			
D.S.G.A. DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI Dott.ssa Verde Antonietta			
Ufficio del Personale Amministrativo			
CONTABILITÀ Sig. Esposito Domenica			
PROTOCOLLO Sig.ra Romano Angelina			
DIDATTICA Sig.ra Verde Giovanna e Abategiovanni Antonio			
PERSONALE Sig. Ianniello Angela e Becchimanzi Concetta			
PERSONALE ATA Sig. Virgilio Francesco			
COLLABORATORI SCOLASTICI			
UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE			
GIUNTA ESECUTIVA		DS;DSGA; 2 GENITORI; 1 DOCENTE; 1 ATA	
CONSIGLIO D'ISTITUTO		DS;8 DOCENTI;8 GENITORI;2 ATA	
RSU RAPPRESENTANZE SINDACALI		2 DOCENTI;1 ATA	
RSL (Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori)		1 DOCENTE	
SEZIONE 6. RISORSE			
RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI			
SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO "LORENZINI":			
<ul style="list-style-type: none"> - Spazi all' aperto attrezzati per i bambini - Salone polifunzionale 			
SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO "PASCOLI":			

- Spazi all'aperto attrezzati per i bambini
- Aula polifunzionale

SCUOLA PRIMARIA PLESSO "SANTAGATA":

- Laboratorio informatico
- Laboratorio artistico
- Laboratorio musicale
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio linguistico
- Palestra
- Atrio polifunzionale/auditorium
- Spazio polifunzionale all'aperto
- Biblioteca alunni e docenti
- Aula per attività alunni diversamente abili

SCUOLA PRIMARIA PLESSO "PASCOLI"

- Aula per attività laboratoriali
- Sala polifunzionale
- Spazio polifunzionale all'aperto

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "PASCOLI"

- Laboratorio informatico
- Laboratorio musicale
- Laboratorio artistico
- Laboratorio scientifico
- Palestra
- Sala teatro
- Televisore; videoregistratore, proiettori, macchine fotografiche, LIM, carrelli psicomotori, attrezzi per ginnastica, strumenti musicali, microfoni, materiale bibliografico, materiale di facile consumo.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie della scuola sono costituite dal Fondo d'Istituto, eventuali contributi degli Enti Locali e dal Fondo arricchimento dell'offerta formativa istituito con la Legge 440/97

COLLABORATORI

Al fine di attuare il percorso formativo dell'alunno si rende indispensabile la collaborazione con le Agenzie educative presenti sul territorio.

Tali Agenzie ed Istituzioni sono:

- ASL
- ENTE LOCALE
- ASSOCIAZIONI: Ventata Nova - Terra Mia - Aria Pulita - Comitato Donne - A Piccoli Passi ,Fare ambiente.
- FORZE DELL'ORDINE
- PROTEZIONE CIVILE

SEZIONE 7. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

7.1 ORARIO DI FUNZIONAMENTO-SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia funziona:

Dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 16.20

- Ingresso flessibile 8,20/9.00
- In assenza di erogazione del servizio di refezione, le attività didattiche si svolgeranno solo in orario antimeridiano
- Nei primi giorni di frequenza è previsto un orario flessibile per favorire l'inserimento dei nuovi iscritti.

DOCENTI

Orario di servizio: 25 ore settimanali

- 8.25/13.30 (turno antimeridiano)
- 11.25/16.30 (turno pomeridiano)
- 11.25/13.30 (compresenza)

7.2 ORARIO DI FUNZIONAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria funziona:

- Dal lunedì al giovedì: ore 8.10/13.45
- venerdì: ore 8.15/13.15

L'offerta formativa è costituita da 27 ore settimanali. La scuola acquisisce informazioni sulle modalità di uscita degli alunni (prelevati dal genitore o da persona delegata).

Docenti

- L'orario di servizio di tutti i docenti è di 24 ore settimanali, di cui 2 di programmazione.
- Le 22 ore sono articolate in ore di lezione frontale e di compresenza da utilizzarsi per attività di recupero e di potenziamento o per la sostituzione di colleghi assenti.
- Per i docenti di religione cattolica: 22 ore di lezione in 11 classi, 2 in ogni classe.
- Per i docenti di sostegno: 22 ore di lezione ripartite secondo la tipologia di handicap ed i rapporti riconosciuti agli alunni loro assegnati, secondo le indicazioni del Gruppo L.H. dell'Istituto, e 2 ore di programmazione.

7.3 ORARIO DI FUNZIONAMENTO - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il tempo scuola ordinario è di 30 ore settimanali

L'orario è così articolato:

- Dal lunedì al venerdì: ingresso alle ore 8.00, uscita alle ore 14.00.

SEZIONE 8. SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE

MISSION E VISION DELL'ISTITUTO

La nostra MISSION è...

Formare e cittadini in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita, quali:

- Alunno
- Famiglia
- Docenti
- Personale ATA
- Contesto territoriale

L'alunno, nell'interesse della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia, nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti, nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze degli allievi, in una continua e sistematica riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio, che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni, nonché ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza con alcune risorse e numerosi vincoli e condizionamenti economico-sociali, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali; e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

L'Istituto s'impegna ad attuare iniziative per garantire:

- Pari opportunità di base per tutti gli alunni.
- L'educazione alla convivenza democratica.
- L'accoglienza e l'integrazione degli alunni in situazione di handicap.
- L'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
- Il contenimento della dispersione scolastica.
- La continuità educativo-didattica.
- La stabilità e la positività delle relazioni interpersonali.
- La conoscenza, la competenza in ordine ai saperi essenziali, al saper essere, al saper fare.
- La possibilità di dare senso e significato alle esperienze.
- La partecipazione e la comunicazione.
- La formazione integrale della persona.

La nostra Vision

La nostra idea di scuola vede l'alunno protagonista del suo percorso di apprendimento, in grado di costruire una propria identità e di progettare la propria esistenza. Il nostro compito è quello di porre in essere le condizioni perché ciò avvenga e di garantire a tutti pari opportunità formative.

L'obiettivo è quello di fare del nostro Istituto:

- Un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali e inter-istituzionali.
- Un sistema che intende superare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le realtà produttive e il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ciascun alunno.

8.1 ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Le linee dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico sono rivolte a tutto il Collegio dei Docenti, al fine di orientare l'attività progettuale e decisionale del Collegio stesso, in merito ai contenuti tecnici di sua competenza. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Collegio è invitato a sviluppare un processo di "socializzazione" degli aspetti metodologici e didattici, che portino ad un miglioramento continuo, in coerenza con quanto stabilito dal PTOF e rilevato dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV) e dal Piano di Miglioramento (P. d. M.). Ai fini dell'elaborazione del documento, il D. S. formula il seguente Atto di indirizzo tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi prioritariamente individuati nel RAV 2017/2018, al fine di rispondere concretamente alle reali esigenze dell'utenza.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Ridurre la varianza tra le classi

(Riduzione della percentuale di alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado frazionato nei livelli più bassi)

- Conoscere il percorso formativo ed esaminare l'iter valutativo di ogni alunno della propria classe (portfolio valutativo);
- Progettare ed attuare moduli per il recupero dei deficit formativi e delle competenze;

- Valorizzare le eccellenze con la progettazione e la realizzazione di moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze;
- Favorire la condivisione e la partecipazione delle famiglie con patti formativi;
- Pianificare le azioni;
- Individuare indicatori di competenze quali segni osservabili, misurabili, leggibili che possano pianificare in maniera tangibile se e in quale misura l'obiettivo è stato raggiunto (rubriche valutative);
- Stabilire risultati attesi sui quali compiere valutazioni periodiche dello stato di avanzamento del miglioramento;
- Monitorare costantemente il tasso di assenze e combattere la dispersione;
- Documentare ogni azione;
- Visibilità del P.O.F.;
- Favorire la condivisione delle linee direttive del POF da parte delle famiglie e la stima sociale verso la scuola;
- Editing ripetuto e diffusione della sintesi del POF;
- Incontri con le famiglie;
- Rilancio del POF non solo nel periodo settembre- ottobre;
- Studio dei POF benchmark .

Avere contezza dei dati restituiti delle prove standardizzate INVALSI come punto di partenza per individuare e risolvere criticità rimuovendo gli ostacoli al percorso di apprendimento di ciascuno.

I docenti delle classi che sono state interessate alle prove INVALSI l'anno precedente dovranno riflettere sui risultati relativi alla loro classe per poter eventualmente rivedere con un feed-back le linee programmatiche, I piani di recupero, le strategie didattiche ed I processi valutativi alla luce delle criticità emerse; Il Collegio e Il NIV d'Istituto rifletteranno, mediante una visione globale, sulle programmazioni educative, I piani di miglioramento, I processi valutativi.

Risultati a distanza

Nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado una commissione composta dai docenti delle classi quinte valuterà gli esiti a distanza degli alunni; nel passaggio dalla scuola Secondaria di primo grado alla scuola Secondaria di secondo grado una commissione composta dai docenti delle classi terze valuterà gli esiti a distanza degli alunni.

I risultati saranno utilizzati dal Collegio dei Docenti per la revisione dei piani di miglioramento.

Efficacia formativa

- Avviare il processo orientativo dall'inizio del percorso scolastico;
- Promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative ed all'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curriculum;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta delle famiglie;
- Motivare, guidare e sostenere il percorso formativo dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado mediante una didattica orientativa nella scuola Secondaria di primo grado;
- Qualificare ulteriormente la capacità di comunicare, di assumere iniziative personali e di agire collaborativamente;
- Garantire la conoscenza dell'Offerta Formativa presente nelle scuole del territorio con la previsione di giornate orientative, con la presenza di docenti referenti delle stesse scuole preposte all'istruzione Secondaria di II grado e l'invito alle famiglie;
- Stilare il Consiglio orientativo mettendo a fuoco le capacità individuali ed attitudinali;
- Organizzare una giornata di orientamento- ponte con i docenti della scuola Secondaria di II grado presso

cui si è inoltrata l'iscrizione, per un primo approccio ad una lezione congiunta con gli stessi docenti della materia individuati nella scuola di appartenenza.

Rete territoriale

- Incrementare il lavoro in rete tramite accordi con scuole, agenzie ed istituzioni del territorio;
- Prevedere seminari-eventi culturali, con apertura pomeridiana della scuola ed il coinvolgimento di associazioni culturali, volontariato, ambientali, sportive, di solidarietà sociale e risorse in genere del territorio.

Nuove tecnologie

- Utilizzare tutte le risorse strumentali e professionali con promozione delle potenzialità individuali degli alunni e pensiero critico nella fruizione e nell'analisi dei messaggi comunicativi;
- Informatizzazione nella didattica.

Apertura al mondo, scambi culturali.

- Ampliare lo studio delle lingue straniere anche in progetti extracurricolari;
- Percorsi didattici specifici di conoscenza e analisi delle realtà sociali, culturali ed economiche diverse;
- Opportunità di certificazione europee (con PON FSE).

Formazione del personale

- Potenziare le diverse professionalità con direzione verso l'innovazione, la qualità, l'assunzione delle nuove responsabilità nel quadro dell'autonomia e della centralità dell'alunno;
- Valorizzare il personale ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica e amministrativa.

Tematiche trasversali

- Riflessione su momenti storici, ricorrenze, piaghe sociali. personaggi rilevanti, fenomeni sociali al fine di creare basi valoriali solide.

Clima della classe, clima relazionale della scuola, rapporti con i genitori

- Usare strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica;
- Estendere il concetto di Curricolo: da curricolo degli insegnamenti a Curricolo degli apprendimenti, verticale ed inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, di materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica;
- Garantire a tutti il diritto alle pari opportunità ed al successo formativo;
- Strutturare un Curricolo che possa essere percorso da ciascuno, con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali, affinché quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti.

Fare leva sulla valutazione per lo sviluppo di curricoli inclusivi

- Predisporre opportuni strumenti per la lettura dei bisogni educativi, dalla definizione e dalla progettazione di strategie didattiche per il raggiungimento di livelli adeguati (D. Lg. N. 62/2017);
- Attuare una valutazione formativa, sommativa con modalità congruenti e che testimonino il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno.

Orientare le conoscenze e le competenze disciplinari alle competenze di cittadinanza.

- Costruire setting didattici realmente efficaci alla costruzione degli schemi organizzatori di ogni studente per far sì che l'alunno sia in possesso degli strumenti per costruire il suo progetto di vita.

Raccomandazioni

Solo se tutta la comunità scolastica partecipa alle azioni di miglioramento, si può ottenere un miglioramento

effettivo.

Il lavoro chiesto al docente di tutti gli ordini di scuola è: Intervenire sul RAV e sul PDM non lasciandolo al NIV ma facendone una cultura di comunità scolastica.

SEZIONE 9. FINALITA' EDUCATIVE

Per finalità educative s'intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale.

Linee educative: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Le finalità della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado sono orientate a promuovere in ogni allievo:

- La maturazione dell'identità
- La conquista dell'autonomia
- Lo sviluppo delle competenze
- L'educazione alla cittadinanza

Tali finalità derivano dalla visione dell'alunno, quale soggetto attivo e impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

Attraverso la collegialità e la corresponsabilità di tutte le componenti, il nostro Istituto mira a realizzare un piano educativo finalizzato a:

- Promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.
- Svolgere l'insostituibile funzione Istituzionale pubblica assegnata dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese.

9.1 OBIETTIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Nell'alveo delle finalità generali della scuola i due segmenti scolastici dell'Istituto Comprensivo (scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo) perseguono finalità specifiche poste in continuità orizzontale (con l'ambiente di vita dell'alunno) e verticale fra i due segmenti.
- La Scuola dell'Infanzia attraverso esperienze concrete che vedono il bambino protagonista attivo della propria crescita si propone di:
 - Promuovere un clima sereno, accogliente e motivante per la crescita e la valorizzazione della persona.
 - Favorire il processo di maturazione dell'identità personale del bambino e del gruppo di appartenenza alla comunità.
 - Concorrere allo sviluppo affettivo, motorio e cognitivo.
 - Sviluppare le potenzialità di autonomia, relazione, creatività, apprendimento attraverso
 - il gioco in tutte le sue forme ed espressioni
 - le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose e l'ambiente sociale.

Gli obiettivi specifici sono articolati in "Campi di esperienza":

- **IL SÉ E L'ALTRO:** sviluppare il senso dell'identità personale, conoscere la storia personale, le tradizioni della famiglia e della comunità, porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sapersi confrontare con gli altri e averne rispetto.
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO:** raggiungere una buona autonomia personale, camminare, correre, saltare, lanciare, riconoscere la destra e la sinistra, disegnare e nominare parti del corpo, gestire il proprio corpo.

- **IMMAGINI, SUONI, COLORI:** disegnare, dipingere, manipolare, riconoscere e nominare i colori, far teatro con varie tecniche e modi, far musica, cantare, ballare, giocare alla tv, utilizzare mezzi tecnologici.
- **I DISCORSI E LE PAROLE:** Ascoltare gli altri e comprenderli, farsi capire, usare parole appropriate, descrivere figure sempre più complesse, rievocare e raccontare eventi, storie, far parte di una conversazione.
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** Raggruppare, contare, misurare, esplorare l'ambiente e rappresentarlo, formulare ipotesi, collegare eventi, progettare, inventare e costruire oggetti, riconoscere figure geometriche, esplorare, osservare, descrivere, ammettere di non sapere, domandare, riconoscere ed utilizzare varie sostanze, percepire gli eventi del tempo atmosferico, percepire la giornata scolastica, la settimana, gli eventi nel tempo che passa.

9.2 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, si adopera per creare situazioni piacevoli e di continuità con l'ambiente di provenienza, per dialogare con le Famiglie, per favorire un clima positivo di relazione e guidare alla costruzione di una positiva immagine di sé, nel rispetto dell'altro. Il percorso realizzato nella scuola primaria promuove lo sviluppo integrale della personalità, utilizzando gli obiettivi specifici di apprendimento ordinati per discipline ed educazioni e trovano la loro sintesi nell'Educazione alla Convivenza Civile.

- **ITALIANO:** Ascoltare gli altri. Leggere in modo spedito, con interesse e piacere. Comprendere globalmente un brano (ricavando informazioni, operando collegamenti, individuando sequenze, messaggio e scopo). Decodificare i messaggi mass-mediali. Riconoscere i registri diversi nei vari contesti. Raccontare esperienze personali ed altrui. Intervenire in modo chiaro e pertinente. Produrre testi chiari, corretti e significativi. Utilizzare un lessico vario ed appropriato. Sintetizzare e relazionare oralmente e per iscritto. Riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua.
- **MATEMATICA:** Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi. Operare con numeri e figure utilizzando i termini appropriati. Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto. Operare con figure geometriche, grandezze e misure. Utilizzare, in contesti concreti, il linguaggio della logica, della statistica e della probabilità. Elaborare mappe e schemi.
- **INGLESE:** Riconoscere, riprodurre e memorizzare elementi linguistici e culturali, saperli organizzare e trasferire alla propria esperienza e a situazioni nuove. Ascoltare e comprendere semplici messaggi. Leggere e comprendere brevi testi. Saper sostenere una semplice conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio. Comprendere altre culture.
- **STORIA:** Costruire l'identità culturale come presa di coscienza della realtà in cui si vive. Acquisire gli strumenti conoscitivi essenziali per la comprensione dei fenomeni storici e sociali, delle trasformazioni essenziali del proprio ambiente. Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi.
- **GEOGRAFIA:** Orientarsi nello spazio e collocare in esso fenomeni ed eventi. Osservare, descrivere e confrontare "paesaggi geografici" con l'uso di carte e rappresentazioni.
- **SCIENZE:** Osservare, fare ipotesi e verificare. Riconoscere, descrivere ed interpretare fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico. Progettare e realizzare esperienze concrete e operative. Elaborare in modo personale sintesi e schemi da utilizzare nelle attività di studio. Costruire tabelle, grafici, modelli per illustrare i fenomeni oggetto di indagine e studio.
- **TECNOLOGIA:** Avviare gli alunni alla comprensione, all'utilizzo e alla produzione del linguaggio

multimediale. Sviluppare le capacità logiche. Fornire la costruzione di saperi reticolari. Favorire la creatività. Contribuire al sapere riflessivo. Prendere consapevolezza dei molteplici condizionamenti che la produzione di artefatti provoca nella vita quotidiana.

- **ARTE E IMMAGINE:** Leggere e comprendere immagini di tipo diverso. Produrre in modo creativo e personale messaggi visivi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali vari. Maturare le capacità percettivo-visive. Acquisire una metodologia operativa.
- **MUSICA:** Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali. Esprimersi con il canto e semplici strumenti musicali.
- **EDUCAZIONE FISICA:** Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettando le regole.
- **CITTADINANZA E COSTITUZIONE:** Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e partecipare in modo costruttivo alla vita sociale.
- **RELIGIONE CATTOLICA:** Sviluppare la capacità di farsi domande sull'origine dell'uomo e sul significato della propria esistenza, attraverso l'osservazione del mondo circostante. Evidenziare le risposte della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarle con quelle delle principali religioni. Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso figure significative.

Per perseguire i suoi obiettivi la scuola primaria utilizza:

- La programmazione educativo-didattica, che è di esclusiva competenza dei docenti in modo intenzionale e flessibile, prevedendo anche la collaborazione con l'Ente Locale e/o Agenzie Educative extra-scolastiche;
- Il coordinamento e la coerenza tra i vari insegnamenti disciplinari, sia rispetto alla scelta degli stili educativi, sia nella realizzazione di funzionali ed efficaci raccordi trasversali;
- L'applicazione del metodo della ricerca-scoperta; l'utilizzo di laboratori didattici dove si programmano anche attività comuni tra più classi e/o con gruppi di alunni (solo sulla base di disponibilità strutturali e dell'organico-docenti in servizio).

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Le soglie disciplinari per Scuola Primaria vengono così definite:

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA					
Disciplina	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	Classi Quarte	Classi Quinte
Italiano	7h	7h	6h	6h	6h
Matematica	7h	6h	6h	6h	6h
Storia	2h	2h	2h	2h	2h
Geografia	1h	1h	1h	1h	1h
Scienze	2h	2h	2h	2h	2h
Tecnologia	1h	1h	1h	1h	1h
Arte e Immagine	1h	1h	1h	1h	1h
Musica	1h	1h	1h	1h	1h

Educazione fisica	2h	2h	2h	2h	2h
Lingua Inglese	1h	2h	3h	3h	3h
Religione Cattolica	2h	2h	2h	2h	2h
Totale orario	27h	27h	27h	27h	27h

9.3 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA

Il primo obiettivo dell'azione educativa/formativa della scuola è guidare l'alunno verso l'acquisizione di competenze Chiave di Cittadinanza consapevole. L'alunno, alla fine del corso di studi, deve essere in grado di:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare

Nell'ambito della comunicazione deve essere in grado di:

- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, grafico, ecc.) mediante supporti cartacei, informatici e multimediali –
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e le diverse conoscenze disciplinari mediante i suddetti supporti
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

Gli apprendimenti sono raggruppati in tre aree disciplinari. Per ciascuna di esse sono stati indicati, nelle diverse Unità di apprendimento, gli obiettivi di apprendimento, le competenze e i contenuti, distinti per classe, all'interno delle progettazioni dei diversi Dipartimenti.

1. AREA LINGUISTICO – ARTISTICO - ESPRESSIVA

(Lingua italiana, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Educazione fisica):

- Comprensione e produzione di messaggi verbali e non verbali;
- Utilizzo dei vari linguaggi verbali, iconici, sonori e corporei per potenziare la comunicazione l'espressione;
- Riflessione sul fatto che nella realtà i vari linguaggi si supportano e si integrano a vicenda allo scopo di creare forme di comunicazione potenziata; -
- Studio ed utilizzo delle lingue comunitarie;
- Studio del patrimonio culturale, artistico ed ambientale, della sua tutela e conservazione;

2. AREA STORICO – GEOGRAFICO – SOCIALE

(Storia, Geografia, Scienze Sociali):

- Sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva come: la comprensione del significato delle regole per la convivenza civile e della necessità di rispettarle; la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone; la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e dei principali aspetti dell'ordinamento dello Stato; la conoscenza dei diritti della persona riconosciuti dal consesso internazionale.
- Condividere con le altre discipline i linguaggi verbali, numerici ed artistici per imparare ad utilizzare il

linguaggio della geograficità, che è l'espressione dell'intelligenza visivo-spaziale, e, quindi ad usare grafici e modelli, per la descrizione e l'interpretazione sia di sistemi territoriali, sia di fenomeni storico/sociali.

- Essere consapevoli del fatto che la conoscenza della storia nazionale, europea e mondiale aiuta a capire e ad affrontare molte questioni della vita sociale odierna.
- Riflessione e studio di questioni inerenti l'attualità.

3. AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

(Matematica, Scienze Naturali e Sperimentali, Tecnologia):

- Sviluppo delle capacità di critica e di giudizio
- Osservazione e confronto di fatti e di fenomeni
- Classificazione e seriazione
- Organizzazione spazio-temporale
- Individuazione delle componenti di un sistema e loro interrelazioni
- Formulazione di ipotesi, di soluzioni e relativa verifica
- Compilazione di schemi per il trattamento e la manipolazione dei materiali
- Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative
- Utilizzo del laboratorio, inteso sia come luogo fisico (aula o altro spazio specificamente attrezzato) sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute ed argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati ed a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee ed a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive
- Risoluzione di problemi, anche con strumenti e risorse digitali
- Utilizzo dei nuovi linguaggi multimediali per l'espressione, la costruzione e la rappresentazione delle conoscenze.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

Educativi

- Riconoscere le proprie attitudini, capacità, interessi e stili cognitivi;
- orientarsi nell'ambiente, operando scelte autonome e consapevoli;
- Rispettare le norme che regolano la civile convivenza;
- contribuire fattivamente per una convivenza pacifica;
- Considerare la scuola quale istituzione con valenza formativa ed educativa.

Formativi

- Essere in grado di utilizzare il materiale scolastico con autonomia e prontezza;
- Organizzare autonomamente il proprio lavoro;
- Saper osservare e descrivere l'ambiente prossimo;
- Saper produrre in modo chiaro, corretto e coerente;
- Saper analizzare e sintetizzare testi, messaggi, fatti, fenomeni e situazioni, esprimendo riflessioni e giudizi personali;
- Rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente;
- Avere consapevolezza delle norme interattive che regolano la vita di classe;
- Essere disponibili ad accettare opinioni diverse dalle proprie ed a modificare, all'occorrenza, le proprie.

Obiettivi comuni alle discipline

La nostra scuola si propone l'attuazione di interventi educativi e didattici che tendano al potenziamento dell'affettività e delle capacità logiche articolate in sapere (conoscenza), saper fare (capacità), saper essere (competenze) con i seguenti obiettivi educativi e formati

CLASSE PRIMA

Obiettivi educativi

- Saper fronteggiare il nuovo nel rispetto delle regole
- Saper organizzare il materiale per l'esecuzione di un compito
- Saper controllare la propria aggressività verbale e fisica
- Saper accettare le diversità comportandosi in modo rispettoso e solidale
- Saper cooperare in un gruppo di lavoro assumendo un compito specifico

Obiettivi formativi

- Iniziare un percorso formativo adoperando il sapere e il fare
- Favorire un'iniziale scoperta delle proprie attitudini attraverso le conoscenze e le abilità disciplinari e interdisciplinari acquisite

CLASSE SECONDA

Obiettivi educativi

- Saper rispettare le regole di comportamento nella consapevolezza dei diritti e dei doveri propri e altrui
- Saper cooperare in gruppo di lavoro
- Saper pianificare il proprio lavoro in funzione del compito e dei tempi

Obiettivi formativi

- Consolidare processi formativi adoperando il sapere e il fare
- Definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri

CLASSE TERZA

Obiettivi educativi

- Saper programmare il proprio lavoro, rispettando le fasi operative e tenendo sotto controllo il percorso
- Saper fronteggiare il nuovo assumendosi delle responsabilità in relazione ai compiti

Obiettivi formativi

- Favorire l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale
- Radicare conoscenze ed abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno

La scuola ha elaborato il Curricolo Verticale in riferimento al profilo dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina all'interno dei diversi ordini di scuola dell'Istituto comprensivo. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che un alunno compie dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'itinerario scolastico, pur abbracciando tre tipologie di scuole ognuna con la propria identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Negli anni dell'Infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva ove le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere e al graduale sviluppo di competenze rapportate all'età. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, pur continuando a valorizzare le esperienze pregresse, è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, attraverso i cambiamenti evolutivi e le specificità dei diversi ordini di scuola, costruisce la propria identità. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, la continuità verticale. Il Curricolo elaborato dalla nostra scuola parte dall'individuazione preventiva delle finalità generali per poi arrivare alla successiva specificazione in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi specifici di apprendimento, scanditi per ogni disciplina e per ogni ordine di scuola, che siano osservabili e oggettivamente misurabili al fine di garantire la continuità e l'organicità del percorso formativo.

Monte ore delle discipline Scuola Secondaria

Disciplina	Classi I- II-III 30 Ore
Italiano	6h
Storia	2h
Geografia	1h
Matematica	3h
Scienze	3h
Inglese	3h
Francese	2h
Tecnologia	2h
Arte e Immagine	2h
Musica	2h
Scienze motorie	2h
Approfondimento Materie Letterarie	1h
Religione	1h

Per l'anno scolastico 2018/19 il Collegio dei Docenti ha deliberato di suddividere il curricolo obbligatorio in:

- quota nazionale (95% del monte ore annuale)
- quota locale (5% del monte ore annuale)

La quota locale sarà dedicata a tematiche inerenti all'educazione ambientale, alla salute e alla legalità relative al territorio e a ogni disciplina per la propria area d'interesse.

SEZIONE 10. SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Le metodologie scelte, avranno tutte come principio ispiratore l'educazione dell'alunno, nei suoi diversi aspetti, secondo l'etimologia del vocabolo. Tutte le attività concorreranno a promuovere un'analisi introspettiva, attraverso la quale l'alunno scoprirà nuove motivazioni all'apprendimento, capacità nascoste, interessi specifici e avrà modo, così, nell'operatività, di acquisire saperi utili, di esercitare le sue abilità, di coltivare i suoi interessi e di ampliare la sua cultura.

Il Collegio utilizzerà le seguenti metodologie:

Continuità educativo-didattica con il grado inferiore e superiore di Istruzione: attraverso la conoscenza dei livelli di uscita per il grado inferiore e il livello di entrata per il grado superiore, si attuerà un raccordo con le altre istituzioni scolastiche per eliminare il disagio del passaggio ed uniformare il più possibile metodologie e percorsi didattici.

Adozione della metodologia della "comunicazione" di tipo democratico-costruttivo-interattivo nella molteplicità delle sue forme:

- Iconica (disegno, pittura, immagini, audiovisivi, film);
- Verbale (conversazione, relazioni, lezioni espositive, discussioni, dialoghi, audizioni, letture);
- Grafica (relazioni scritte, cronache, testi liberi, composizioni, rielaborazioni, interpretazioni);
- Multimediale mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche

Uso della metodologia "esperienziale" quale punto di partenza per una conoscenza ipotetico-deduttiva che

privilegi il racconto diretto degli allievi, il loro personale coinvolgimento, la loro partecipazione all'esperienza degli altri e la sperimentazione diretta di particolari attività attraverso:

- Visite guidate ad ambienti e realtà economiche, sociali e culturali del territorio locale;
- viaggi d'istruzione programmati dai consigli di classe; raccolta di particolari documenti esperienziali (fotografie, registrazioni, reperti);
- giochi e quiz;
- lavori di gruppo.

Attuazione della interdisciplinarietà formale per assicurare una metodologia omogenea nell'ambito scolastico.

Le strategie privilegiate dai docenti saranno:

Brainstorming, interazione, lezione dialogata con rielaborazione, attività di gruppo, attività espressive con letture, conversazioni, discussioni guidate, problem solving, individualizzazione, selezione di contenuti, variazioni in itinere, semplificazione di prove di verifica, recupero, feed-back, ricerca guidata, animazione.

SEZIONE 11 . AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola per ampliare e diversificare l'offerta formativa e per conseguire al meglio i risultati realizza una serie di progetti in orario curricolare ed extracurricolare.

I PROGETTI CURRICOLARI

Le attività, previste ogni anno attraverso una specifica progettazione, con relativi piani attuativi, vertono maggiormente sulle seguenti tematiche: Accoglienza; Educazione alla Salute, Ambiente e Legalità; Date da ricordare; Continuità ed Orientamento, Attività alternativa all'insegnamento Della R. C., Antibullismo ed anticyberbullismo".

I PROGETTI EXTRACURRICOLARI

I progetti extracurricolari si articolano in attività la cui caratteristica comune è quella di proporre percorsi di arricchimento formativo che integrano le proposte educative, in quanto dal RAV è emerso, principalmente, le carenze degli alunni nelle prove standardizzate, nell'ambito linguistico e logico matematico. Pertanto l'impegno prioritario della Scuola sono gli interventi di recupero/consolidamento delle competenze di Italiano e Matematica. L'offerta progettuale contribuisce a dare agli alunni l'opportunità di recuperare, attraverso percorsi formativi trasversali quali: attività musico-teatrale, artistica, motoria, d'informatica, di L2 e corsi di recupero e consolidamento, gli apprendimenti di base dell'Italiano e della Matematica.

Le attività dei vari progetti saranno finalizzate a:

- Consolidare il metodo di lavoro;
- Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- Sviluppare la fiducia in sé;
- Garantire la formazione della persona;
- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base;
- Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

11 .1 PROGETTI POR-FESR

I progetti POR-FESR sono cofinanziati dal fondo sociale europeo e regionale. Quelli finora attuati hanno permesso al nostro Istituto di allestire efficienti laboratori di tipo, informatico e linguistico per migliorare il livello di apprendimento nelle competenze chiave e dotare la maggior parte delle classi della scuola Secondaria della LIM. La Scuola per l'anno scolastico 2018/19 ha aderito ai seguenti PON / POR:

- La Logica digitale 10.2.2°-FSE PON-CA-2018-1047
- Lo sguardo dell'altro 10.2. 2°-FSE PON-CA-2017-26
- Patrimonio paesaggistico 10.2 -5°- FSE PON- CA 2018_265
- Sport di classe 10. 2.2° FSE PON-CA-2018-289
- POR Scuola VIVA " Ri-creare le emozioni" 3^ annualità

Area a rischio :

- Creare un musical-Noi creatori di spettacolo

11.2 PROGETTI D'ISTITUTO

Ogni progetto è concepito come espressione dell'identità dell'Istituto, risponde sia alla tradizione scolastica interna, sia ai bisogni formativi e culturali degli integrandoli con proposte esterne.

I progetti che la scuola si è impegnata ad attivare sono.:

PROGETTI CURRICULARI

**PROGETTO
ACCOGLIENZA**
(scuola dell'Infanzia,
Primaria e Secondaria)

“Accoglienza” nel linguaggio pedagogico indica l’atto positivo con cui si riceve una persona. Nella scuola le attività di accoglienza, che favoriscono l’inserimento e l’integrazione, rivestono una grande importanza per gli alunni che riprendono la vita scolastica ed hanno bisogno di un clima sereno, di affrontare con gradualità gli impegni, di vivere esperienze in spazi accoglienti. Un’attenzione particolare viene riservata a coloro che intraprendono un nuovo cammino e agli alunni diversamente abili. La nostra scuola si connota come scuola di accoglienza sia nella scuola dell’infanzia, che per sua natura si configura come tale, sia nella scuola primaria che pur essendo istituzione più strutturata, organizza ed utilizza in modi più flessibile spazi, tempi e risorse professionali e materiali. Nel passaggio dalla scuola Primaria alla Scuola secondaria di I grado, al fine di prevenire le difficoltà emotive di fronte agli ambienti, alle persone ed alle situazioni nuove che gli alunni si trovano a dover fronteggiare, vengono predisposti alcuni incontri con gli insegnanti delle classi quinte e i colleghi della scuola Secondaria in modo da creare attività utili per la conoscenza in anticipo dei luoghi in cui andranno ad operare, le nuove regole alle quali dovranno attenersi ed abituarsi, incontrino insegnanti ed alunni della nuova scuola in modo da divenire consapevoli che le persone con cui si relazioneranno saranno disponibili ed accoglienti.

**PROGETTO
CONTINUITA'**
(scuola dell'Infanzia,
Primaria e Secondaria)

La continuità tra i diversi ordini di scuola viene effettuata per:

- Garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo, articolato e completo, che mira a promuovere lo sviluppo del soggetto, tenendo conto dei cambiamenti evolutivi e delle diverse istituzioni scolastiche.
- Favorire l’accoglienza e agevolare il passaggio da un ordine di scuola all’altro.
- Prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.
- Favorire e promuovere lo scambio di esperienze significative

Il raccordo organizzativo-pedagogico e curricolare è realizzato mediante:

- Incontri periodici dei docenti dei diversi ordini
- Attività di accoglienza
- Conoscenza edificio dell’ordine di scuola successivo
- Cura del fascicolo personale dell’alunno
- Monitoraggio degli alunni in situazione di handicap e/o in difficoltà di apprendimento/comportamento nella fase di passaggio all’ordine successivo
- Predisposizione di schede di passaggio
- Incontri periodici con le famiglie
- Attività in comune tra alunni degli anni ponte dei tre ordini di scuola, utilizzando spazi, strutture e strumenti comuni.

**PROGETTO
ORIENTAMENTO**

L’Orientamento costituisce parte integrante del curricolo di studio e più in generale del processo educativo e formativo. La scuola realizza una serie di attività che favoriscono la conoscenza di sé e dell’altro, attraverso obiettivi:

- Di tipo formativo che riguardano la conoscenza di sé e danno la possibilità di utilizzare al meglio le proprie capacità consentendo di rilevare, durante il corso di studi, lo sviluppo diacronico delle proprie competenze;
- di tipo informativo fornendo notizie sulle opportunità formative offerte dalle

(scuola Secondaria)	<p>scuole secondarie di ii grado presenti sul territorio che, in accordo con l'istituto, illustrano i vari percorsi evidenziandone tempi, piani di lavoro e possibilità lavorative future.</p> <p>La scuola, inoltre, svolge la sua azione anche con la somministrazione di questionari atti a far emergere le attitudini, le competenze acquisite e le preferenze degli alunni. Tale rilevamento, insieme al Consiglio orientativo formulato dai docenti, unitamente all'incontro con i genitori per la condivisione degli interessi e preferenze dell'alunno, costituisce l'atto iniziale della scelta di un percorso formativo che gratifichi l'alunno e lo accompagni nel suo futuro professionale.</p>
<p>PROGETTO ANTIBULLISMO ED ANTICYBERBULLISMO la Scuola Primaria e Secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire la consapevolezza del sé e dello sviluppo emozionale e sociale dei bambini e dei ragazzi. ▪ Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti per affrontare il disagio nella crescita emozionale e nella relazione. ▪ Indirizzare i bambini e i ragazzi ad un utilizzo dei mezzi informatici corretto, sicuro, responsabile e adatto alla loro età.
<p>PROGETTO AMBIENTE, SALUTE E LEGALITÀ (quota locale 5%) Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria</p>	<p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza del rispetto delle regole che costituiscono ogni società civile • Rafforzare la consapevolezza che l'ambiente in cui viviamo è un bene da tutelare e valorizzare • Educare gli alunni a conoscere le caratteristiche del proprio territorio, ad analizzarne i problemi ambientali e ad individuare comportamenti idonei alla tutela dell'ambiente <p>Conoscere le istituzioni e le associazioni che tutelano il nostro territorio.</p>
<p>PROGETTO FRUTTA NELLE SCUOLE (Scuola Primaria).</p>	<p>Tale iniziativa ha l'obiettivo di incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età e di offrire ai bambini occasioni per conoscere prodotti naturali diversi in varietà e tipologia per potersi orientare tra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole.</p>
<p>PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'I.R.C (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria)</p>	<p>Per gli alunni che scelgono un'attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica, la scuola propone attività da svolgersi in classi parallele in orario corrispondente; tali attività avranno la connotazione di attività di rinforzo, consolidamento e/o approfondimento di tematiche disciplinari curricolari.</p>
<p>PROGETTO SPORT DI CLASSE (Scuola Primaria).</p>	<p>Il progetto, promosso e realizzato dal MIUR e dal CONI, offre al mondo della scuola la risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla Primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni, promuovendo i valori educativi dello sport e motivando le giovani generazioni all'attività motoria e fisica. La partecipazione implica la realizzazione di tutte le attività previste dal progetto, inclusi Giochi di Sport di Classe.</p>
<p>PROGETTO INTEGRAZIONE / INCLUSIONE (scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria)</p>	<p>Considerata la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, che si richiama espressamente alla Legge 53/2003, il nostro Istituto, nella prospettiva di una scuola sempre più accogliente ed inclusiva, si attiva affinché il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento sia garantito a tutti gli alunni in situazione di difficoltà attraverso misure compensative e dispensative per i D.S.A. In un Piano Didattico Personalizzato (PDP) i docenti elaborano un percorso che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per gli alunni con Bisogni Educativi Specifici (BES). Il campo di intervento è esteso all'intera area dei Bisogni Educativi Specifici: disturbi evolutivi specifici e disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della</p>

	<p>lingua italiana. Lo svantaggio socio-culturale è uno stato di sofferenza che, per quanto possibile, dovrebbe essere eliminato o almeno contenuto al fine di non compromettere le potenziali capacità di apprendimento e di relazione dell'allievo. La nostra scuola intende creare le condizioni affinché sia realizzata l'uguaglianza educativa offrendo risposte adeguate ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali difficili. I minori stranieri presenti nel suolo italiano, sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno scolastico, in coincidenza con il loro arrivo. Negli ultimi anni l'affluenza degli alunni stranieri è andata aumentando sensibilmente, pertanto si evidenzia la necessità di accogliere ed inserire al meglio i minori, soprattutto quelli che si ricongiungono alle famiglie portando un loro bagaglio culturale e un forte bisogno di essere alfabetizzati. La scuola cura l'alfabetizzazione degli alunni stranieri ed il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti anche mediante un progetto da svolgersi in orario curricolare. Gli alunni con disabilità, nelle classi, sperimentano, attraverso l'interazione con i compagni, situazioni operative ed esistenziali tali da sviluppare maggiore autonomia e socializzazione, abilità e competenze cognitive, comunicative ed espressive. Il docente di sostegno opera collegialmente con i docenti delle diverse discipline, allo scopo di valorizzare al massimo ogni possibilità di sviluppo della personalità e sinergicamente con i familiari dell'allievo e con il servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile dell'A.S.L., attraverso la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Ciascun alunno svolge attività in base agli obiettivi individualizzati/personalizzati, indicati nel Progetto Educativo Individualizzato e adeguati alle proprie capacità, difficoltà, bisogni. Il Piano viene redatto sulla scorta delle osservazioni e rilevazioni effettuate tramite strumenti di osservazione e griglie d'ingresso appositamente strutturate.</p>
<p>PROGETTO DATE DA RICORDARE</p>	<p>Il progetto "Date da ricordare" è basato sul percorso cronologico delle date appartenenti alla memoria della nostra storia, significative soprattutto dal punto di vista umano e importante per la sensibilizzazione degli allievi, volta alla riflessione affinché situazioni tragiche e denigratorie per l'uomo, fatte dall'uomo stesso, non ritornino più. Verrà evidenziata la competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili</p>
<p>PROGETTO UNICEF</p>	<p>IL progetto basato sulla convenzione onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, mira a creare le condizioni affinché i bambini e i ragazzi possano vivere e condividere in pieno i loro diritti. all'insegna di percorsi di inclusione e di valorizzazione delle differenze utilizzando un approccio fondato sull'ascolto, sulla partecipazione e sull'assunzione di responsabilità da parte dei bambini e dei ragazzi, sulla cura e sul sostegno nelle difficoltà.</p>
<p>PROGETTO SICUREZZA</p>	<p>L'idea di fondo del progetto è fondata sull'importanza di creare e sviluppare una Cultura della Sicurezza e della Salute tramite la Scuola, nella Scuola, con bambini e studenti, futuri lavoratori. La Sicurezza, infatti, va intesa non solo come sicurezza degli edifici scolastici o sicurezza all'interno degli edifici, ma come Cultura della Sicurezza. La scuola ha in primo luogo la responsabilità diretta di garantire la sicurezza degli studenti nell'ambito dell'istruzione, in particolare nella formazione professionale e tecnica che può presentare rischi specifici, e la responsabilità indiretta di preparare gli studenti alla vita futura, aiutandoli a sviluppare, nel corso della carriera scolastica, un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria e altrui (MIUR 2009). Questi argomenti verranno promossi adeguatamente attraverso un lavoro interdisciplinare che integri le tematiche di sicurezza e della salute nei percorsi d'istruzione e di cittadinanza attiva.</p>
	<p>Il Concorso Kangourou della matematica è una manifestazione internazionale</p>

<p>PROGETTO KANGAUROU</p>	<p>organizzata da Kangourou Italia con il patrocinio e la collaborazione del Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano . Avvicinare lo studente alla matematica in modo divertente e curioso, stimolando il processo logico e l'astrazione di fronte a situazioni nuove. Potenziare l'area logico matematica</p>
<p>PROGETTO ASSISTENZA ALLO STUDIO</p>	<p>Il progetto prevede attività giornaliere di assistenza allo studio e allo svolgimento dei compiti (in orario extra-scolastico) dopo il normale svolgimento delle lezioni, durante i quali gli alunni iscritti al servizio avranno modo di essere seguiti da uno staff qualificato di insegnanti-educatori.</p>
<p>PROGETTO POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA</p>	<p>Il progetto si pone l'obiettivo di superare le principali criticità riscontrate o riscontrabili da parte degli alunni nelle discipline di base per fare in modo che gli alunni, affrontino meglio le prove INVALSI ed acquisiscano autonomia personale e operativa. La finalità principale sarà stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio, offrire loro l'opportunità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico</p>
<p>PROGETTI EXTRACURRICOLARI SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA</p>	
<p>PROGETTO DRAMMATICO -TEATRALE Scuola dell'Infanzia (bambini di anni 5)</p>	<p>Il progetto intende essere un percorso laboratoriale incentrato principalmente sulle tecniche teatrali (movimento, racconto del corpo, gestualità, mimica, espressione vocale, improvvisazioni guidate, etc...) come forme di comunicazione ed espressive. In sostanza quindi il progetto propone attività legate ai linguaggi del teatro con l'obiettivo di sviluppare non solo la sfera cognitiva ma anche quella emotiva, psicomotoria e comportamentale dei bambini, contribuendo alla formazione integrale della personalità. E' uno spazio protetto dove stimolare le potenzialità dei bambini attraverso la sperimentazione attiva di giochi, esercizi ed improvvisazioni relativi all'uso del corpo e della voce, in una dimensione ludica e socializzante.</p>
<p>PROGETTO MUSICA E TEATRO " PRESEPE VIVENTE" Scuola Primaria (alunni classi quinte).</p>	<p>Il progetto ha lo scopo di agevolare gli apprendimenti disciplinari attraverso lo sviluppo e il controllo dell'autostima e della stima degli altri, di favorire la capacità di socializzare in contesti e ambiti diversi e di prevenire il disagio e la dispersione scolastica. Facilitare la comunicazione mediante canali verbali e non. Conoscere, accettare, condividere e rispettare le diversità attraverso la comunicazione. Sviluppare la creatività e le capacità di espressione e di comunicazione degli alunni attraverso linguaggi diversi (visivo, espressivo, musicale, corporeo).</p>
<p>PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE</p>	<p>L'obiettivo fondante di tutto il progetto è permettere allo studente un costante aggancio con le attività della classe e con il suo percorso didattico. Tutti i docenti sono comunque ben consapevoli che tale compito non si può pensare esaurito con il presente progetto, ma sarà ovviamente necessario sostenere lo studente nelle forme che verranno ritenute più opportune. Si profilerà per lo studente un'attività didattica prettamente legata nei tempi soprattutto, ed anche nei modi, alle opportunità e possibilità che di volta in volta si presenteranno nel corso del periodo di assenza dalla normale attività scolastica. Si utilizzeranno le modalità che via via si riterranno più opportune, con la lezione online durante l'orario scolastico mattutino affinché l'alunno partecipi il più possibile alla vita di classe, la lezione domiciliare distribuita durante la settimana con una programmazione flessibile, in dipendenza dallo stato di salute e degli suoi eventuali ricoveri in ospedale, comunicazioni attraverso skype a titolo individuale, con invio online di testi di verifiche e/o di esercitazioni.</p>

<p>PROGETTO "CIAO SCUOLA" Scuola Primaria</p>	<p>Il progetto è volto alla sensibilizzazione dei bambini verso la lettura e le arti figurative.</p>
<p>PROGETTI EXTRACURRICOLARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	
<p>PROGETTO "BANDA MUSICALE"</p>	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di offrire un'ulteriore possibilità orientativa mediante lo studio di uno strumento musicale secondo la formula della musica d'insieme. L'attività musicale costituisce nel nostro territorio una risposta alle sempre crescenti istanze avanzate dall'utenza, che ritrova in questo servizio l'unica possibilità offerta dalle istituzioni pubbliche per avviare i propri figli alla pratica musicale mediante lo studio di uno strumento, che in questo caso è legato alla tradizione bandistica locale e che, spesso, non viene insegnato a livello territoriale; il progetto realizzerà una forma diretta di esperienze musicali, praticata sia nell'ascolto che nel fare musica</p>
<p>PROGETTO "FARE TEATRO EMOZIONANDO"</p>	<p>Il progetto propone un percorso semplice per riscoprire se stessi e gli altri attraverso i linguaggi del teatro. Fare teatro per trovare un modo libero di esprimersi in relazione con il mondo che ci osserva, pronti ad emozionare ed emozionarci vivendo infinite storie nuove. Principali attività: espressività corporea, potenziamento delle capacità creative, lavoro sulle emozioni e sulla consapevolezza emotiva, improvvisazione verbale e fisica, giochi vocali e articolazione della parola, analisi dei testi teatrali, recitazione, messa in scena.</p>
<p>PROGETTO "BULLISMO E CYBER BULLISMO"</p>	<p>Elaborazione di interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o formazione, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti. Ideazione e implementazione di contenuti multimediali fruibili per tutta la comunità scolastica, finalizzati alla diffusione delle buone pratiche legate al contrasto del fenomeno del bullismo. Sviluppo di una innovativa campagna di sensibilizzazione, in grado di incentivare i giovani al contrasto del fenomeno del bullismo e introdurre e utilizzare strumenti di interazione e partecipazione che favoriscano la diffusione del dibattito sulle tematiche</p>

11.3 ALTRE ATTIVITA' E MOMENTI DI VISIBILITA'

ATTIVITA' E MOMENTI DI VISIBILITA'

- Partecipazione a gare, concorsi e progetti in itinere
- Prove d'evacuazione in collaborazione con la Protezione Civile
- Manifestazione per il S. Natale
- Manifestazioni di fine anno

MANIFESTAZIONI E GIORNATE SPECIALI

- Giornata dedicata all'Educazione Ambientale
- Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione
- Giornata mondiale dell'Alimentazione
- Giornata internazionale dei Diritti dell'Infanzia e della Sicurezza
- Festa dell'Albero
- Giornata della Memoria: la Shoah
- Giornata nazionale contro il bullismo a scuola
- Giornata nazionale contro lo spreco alimentare
- Giornata del ricordo: le Foibe
- Festa della Primavera
- Giornata della Legalità – Vittime della mafia
- Giornata mondiale dell'Acqua e dell'Energia solare
- Giornata nazionale dell'Autismo
- Giornata mondiale della Terra

VISITE GUIDATE (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria)

11.4 Visite guidate e viaggi d'istruzione

Viaggi di istruzione e le visite guidate, intesi quali strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno in particolare siti, monumenti artistici, città d'arte nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi, rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola, pertanto sono inseriti nella progettazione didattica delle singole classi. Esse mirano al raggiungimento di finalità educative, oltre che didattiche; contribuiscono, infatti, alla formazione generale della personalità attraverso concrete esperienze di vita in comune. Le mete vengono concordate tra i docenti della classe e/o dei diversi team e vengono scelte in relazione allo svolgimento delle attività didattiche e su proposta dei Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezioni, con decisione del Collegio dei Docenti, nel rispetto dei criteri individuati dal Consiglio di Istituto. In linea generale si prevedono visite a parchi naturali, musei, località di interesse storico e paesaggistico. Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica e/o d'ambiente saranno possibili brevi escursioni nel territorio circostante. Tuttavia, gli strumenti, di cui sopra, sono disciplinati dal "REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE" che definisce in modo coordinato le finalità, i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte, a vario titolo, nell'organizzazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate

SEZIONE 12. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

E' essenziale per l'efficacia dell'azione educativo-didattica la condivisione tra Famiglie ed operatori scolastici, pur nella diversità dei ruoli, di valori e di strategie.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia è il segno di una rinnovata alleanza educativa, è l'espressione di un progetto condiviso da Famiglia e Scuola, di un impegno comune per il bene delle nuove generazioni. Infatti, solo di fronte ad una proposta educativa chiara e condivisa da parte degli "adulti che educano", i ragazzi potranno sentirsi interpellati da valori quali il rispetto della persona, della vita, dell'ambiente, l'impegno nello studio e nel lavoro, la solidarietà, il senso della legalità, la disponibilità alla partecipazione attiva, l'amore per la propria scuola, il proprio quartiere, e potranno comportarsi da responsabili cittadini dell'Europa e del Mondo. La scuola si propone di rendere espliciti i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo di insegnamento e apprendimento allo scopo di favorire la reciproca comprensione e collaborazione. Esso è elaborato in coerenza con gli obiettivi che caratterizzano il POF e il Regolamento di Istituto al fine di istituire una nuova e più efficace alleanza educativa fra le componenti.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

Assumere in classe un comportamento corretto:

- Arrivare in orario;
- Chiedere di uscire solo in caso di necessità e con l'autorizzazione del docente;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato;
- Aver cura del materiale e delle attrezzature scolastiche;
- Indossare un abbigliamento decoroso.

Rispettare gli altri:

- Rapportarsi in modo corretto ed educato con tutti gli adulti (Dirigente, insegnanti, personale ausiliario);
- Stabilire rapporti positivi con tutti i compagni rispettando l'identità culturale religiosa di ciascuno;
- Cercare il dialogo e la collaborazione con i compagni in difficoltà;
- Rispettare il materiale dei compagni.

Partecipare attivamente alla propria formazione:

- Portare il materiale necessario (libri, quaderni, diario, ecc);
- Prendere nota dei compiti assegnati;
- In caso di assenza, informarsi degli argomenti svolti e dei compiti;
- Partecipare al lavoro in classe, chiedendo anche spiegazioni e aiuto;
- Essere puntuali nelle consegne (firme, autorizzazioni, ecc.);
- Frequentare con regolarità;
- Essere presenti in classe in occasione delle verifiche programmate;
- Impegnarsi nello studio e nell'esecuzione dei compiti in modo regolare;

- Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- Favorire un clima relazionale corretto, favorire la socializzazione e la collaborazione;
- Favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e di un metodo di studio autonomo ed efficace;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- Verificare le conoscenze, le abilità e le competenze con prove adeguate agli obiettivi prefissati;
- Rendere noti i risultati delle verifiche con una certa sollecitudine;
- Informare regolarmente le famiglie sugli aspetti didattici e disciplinari degli alunni o eventuale irregolarità nella frequenza; Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili e promuovere iniziative di accoglienza e di integrazione degli studenti stranieri;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione;
- Far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici;
- Prendere adeguati provvedimenti in caso di infrazioni.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Collaborare costruttivamente con i docenti nella condivisione di una comune azione Educativa e Formativa e nel rispetto della normativa costituzionale che attribuisce ai genitori, in primis, il dovere di educare i figli (art.30 della Costituzione).
- Aiutare i propri figli ad apprendere le regole di convivenza fissate nel Regolamento di Istituto ed esplicitate nel Patto di Corresponsabilità attraverso il dialogo continuo, a partire dal loro inserimento e per tutto il tempo di permanenza nella scuola;
- Informarsi costantemente sull'andamento didattico-educativo dei propri figli;
- Scambiare con i docenti ogni informazione utile alla buona riuscita della relazione educativa e del lavoro scolastico, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio e scarso impegno;
- Rispettare il ruolo formativo, le scelte didattiche e le strategie di insegnamento dei docenti;
- Controllare che i loro figli svolgano con assiduità tutti i compiti assegnati nelle modalità suggerite di volta in volta dagli insegnanti;
- Controllare con regolarità il diario e firmare tempestivamente le comunicazioni scuola-famiglia (esiti delle verifiche, avvisi, autorizzazioni ecc);
- Partecipare alle riunioni collegiali (assemblee, consigli di classe) e ai colloqui individuali;
- Favorire una regolare frequenza alle lezioni;
- Evitare le uscite dalla classe se non per cause oggettive ed improcrastinabili

SEZIONE 13. VALUTAZIONE

La valutazione, ai sensi del D. Lgs n. 62, delle Linee Guida e delle Ordinanze Ministeriali, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del Sistema Nazionale di istruzione e formazione; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Essa è coerente con l'Offerta Formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione (D.M. 254/2012). È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Costituisce per l'insegnante uno strumento di controllo del proprio operato, perché fornisce indicazioni e criteri per favorire l'ottimizzazione, la riformulazione e la ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia prescelta e dei contenuti proposti. La valutazione degli apprendimenti rappresenta un lavoro impegnativo e richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze, secondo un lavoro condiviso e collegiale dei docenti e degli

operatori scolastici in merito alla scelta efficace di strategie, prove e criteri utilizzati. Costituisce un processo sistematico e costante, è elaborata collegialmente e si fonda su criteri condivisi; misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli interventi dei docenti e la qualità dell'Offerta Formativa, fornendo le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e calibrate decisioni sul piano pedagogico-valutazione diagnostica e valutazione formativa- e sul piano sociale-valutazione sommativa. È parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di monitorare gli interventi messi in atto e operare con flessibilità sul progetto educativo elaborato. I docenti, pertanto, hanno nell'attività di valutazione, lo strumento idoneo che permette loro la continua e sistematica regolazione della progettazione educativo-didattica. La valutazione è equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e nei Piani di studi personalizzati relativi alla classe, ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e le competenze acquisite dagli alunni.

Si effettuerà attraverso:

1. Valutazione iniziale o diagnostica attraverso la somministrazione di prove d'ingresso di Italiano, Matematica e Lingue Straniere serve ad accertare le conoscenze pregresse e a individuare il livello di partenza degli alunni, ad avere prime indicazioni in merito agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e per i quali il gruppo docente/il Consiglio di Classe valuta la necessità di predisporre eventuali attività di recupero e/o di attuare un piano didattico personalizzato (PDP).
2. Valutazione in itinere o formativa: si colloca nel corso degli interventi didattici e, più precisamente, va a valutare l'efficacia dei percorsi d'insegnamento messi in atto con lo scopo di progettare azioni di recupero per alunni con preparazione di livello essenziale, consolidamento delle abilità per quelli con preparazione di livello medio e potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.
3. Valutazione finale o sommativa: si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno scolastico, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in quale misura siano stati raggiunti gli obiettivi e per esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento. Per valutare in modo oggettivo è necessario utilizzare una molteplicità di strumenti:

- Test d'ingresso;
- Prove oggettive di primo e secondo quadrimestre; (test V/F, a completamento, a risposta multipla, sequenze, riordino, questionari; prove soggettive:
- Prove soggettive o qualitative (ricerche, elaborati in varia forma)
- Osservazioni sistematiche e occasionali
- Somministrazione prove orali (esposizione individuali, colloqui orali)
- Prove pratiche (grafiche, pittoriche, plastiche, motorie, musicali) Pur essendo il momento della verifica costante e continuo, possono essere individuati particolari periodi:
- Somministrazione delle prove d'ingresso per una attenta analisi della situazione di partenza (primo mese dell'anno scolastico);
- Somministrazione delle prove di verifica ogni qualvolta viene conclusa un'unità di lavoro;
- Somministrazione delle prove di verifica disciplinare orale e scritta e compilazione della scheda personale relativa al primo quadrimestre come momenti di regolazione della programmazione disciplinare
- Somministrazione delle prove di verifica disciplinare orale e scritta e compilazione della scheda personale relativa al secondo quadrimestre per accertare i livelli di "competenza acquisita" rispetto alle "competenze attese" di ogni singolo alunno.

13.1 Criteri di valutazione del comportamento

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero Consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- socializzazione - partecipazione - rispetto delle regole - impegno - provvedimenti disciplinari - frequenza alle lezioni

Criteri di valutazione del comportamento: Scuola Primaria

Per la Scuola Primaria alla fine del primo e del secondo quadrimestre tutti gli insegnanti dell'equipe pedagogica valutano il comportamento degli alunni con un giudizio discorsivo. Nel documento di valutazione il giudizio relativo al comportamento dovrà essere formulato tenendo conto dei seguenti aspetti: RELAZIONE, REGOLE e GESTIONE del MATERIALE, AUTONOMIA, GESTIONE del LAVORO. In base alla registrazione riportata nella tabella degli obiettivi educativi, gli insegnanti esprimeranno un giudizio prestando attenzione alla situazione della classe e dei singoli alunni.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa con un giudizio sintetico (Eccellente, ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) e viene attribuita dall'intero Consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio.

Ciascun giudizio corrisponde ad una griglia di indicatori:

LIVELLO	GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
AVANZATO	ECCELLENTE (10)	Conosce le regole e le rispetta consapevolmente, comprendendone il valore. Dimostra massima responsabilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i compagni e con i docenti nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. Utilizza responsabilmente ed in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	OTTIMO (9)	Conosce le regole e le rispetta. Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato e rispettoso. Sa pianificare il lavoro e risolvere autonomamente situazioni problematiche. Si organizza per avere tutto il materiale occorrente e utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici. E costante nell'esecuzione delle consegne, frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
INTERMEDIO	DISTINTO(8)	Conosce le regole e generalmente le rispetta, ma necessita di qualche richiamo. Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento sempre educato e rispettoso. Sa risolvere situazioni problematiche avvalendosi con buona sicurezza degli strumenti e delle competenze acquisite. Segue con partecipazione le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica. Esegue le consegne, frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.
	BUONO(7)	Conosce le regole, ma in alcune situazioni, ha bisogno di essere richiamato. Si relaziona con adulti e compagni assumendo atteggiamenti complessivamente educati. Guidato dall'insegnante, risolve situazioni problematiche avvalendosi degli strumenti a disposizione. Rispetta le consegne ed è provvisto di alcuni materiali scolastici non gestiti con cura. Frequenta regolarmente le lezioni e generalmente rispetta gli orari.
BASE	SUFFICIENTE(6)	Conosce le regole, ma spesso non le rispetta, nonostante i richiami. Verso docenti, compagni e collaboratori scolastici ha un comportamento poco corretto assumendo frequentemente atteggiamenti non educati e rispettosi. Partecipa con poco interesse alle attività didattiche e in alcune situazioni è fonte di disturbo durante le lezioni. E' incostante nell'esecuzione delle consegne. Utilizza in modo non sempre adeguato il materiale e le strutture. Frequenta le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
INSUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE (5)	Non rispetta le regole, nonostante i richiami, assume con adulti e compagni, comportamenti irrispettosi. Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture. Non dimostra interesse per le attività didattiche ed è fonte di disturbo durante le lezioni. Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico. Frequenta in modo irregolare le lezioni e non rispetta gli orari.

Criteri di valutazione del comportamento: Scuola Secondaria

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il voto di comportamento è attribuito dai Docenti, su proposta del Coordinatore di Classe, in sede di scrutinio, dopo attento ascolto reciproco, ed è il risultato della valutazione compiuta dagli insegnanti sul

comportamento tenuto dallo studente stesso in base ai seguenti criteri:

- Rispetto delle regole;
- Impegno;
- Partecipazione;
- Socializzazione;
- Cittadinanza e Costituzione (Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e di imprenditorialità,
- Competenze digitali, Consapevolezza ed espressione culturale, Imparare ad imparare).

Nell'assegnazione del voto del comportamento in presenza di infrazioni e sospensioni si terrà conto dell'impegno successivo alle sanzioni e alle infrazioni per maturare atteggiamenti più consapevoli e rispettosi ed evitare di ripetere gli errori compiuti.

È espressa la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, comma 6 e 9 bis del DPR n.249/1998).

LIVELLO	GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
AVANZATO	ECCELLENTE (10)	Conosce le regole e le rispetta consapevolmente, comprendendone il valore. Dimostra massima responsabilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i compagni e con i docenti nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. Utilizza responsabilmente ed in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	OTTIMO (9)	Conosce le regole e le rispetta. Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato e rispettoso. Sa pianificare il lavoro e risolvere autonomamente situazioni problematiche. Si organizza per avere tutto il materiale occorrente e utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici. E costante nell'esecuzione delle consegne, frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
INTERMEDIO	DISTINTO (8)	Conosce le regole e generalmente le rispetta, ma necessita di qualche richiamo. Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento sempre educato e rispettoso. Sa risolvere situazioni problematiche, avvalendosi con buona sicurezza degli strumenti e delle competenze acquisite. Segue con partecipazione le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica. Esegue le consegne, frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.
	BUONO (7)	Conosce le regole, ma in alcune situazioni, ha bisogno di essere richiamato. Si relaziona con adulti e compagni assumendo atteggiamenti complessivamente educati. Guidato dall'insegnante, risolve situazioni problematiche avvalendosi degli strumenti a disposizione. Rispetta le consegne ed è provvisto di alcuni materiali scolastici non gestiti con cura. Frequenta regolarmente le lezioni e generalmente rispetta gli orari.
BASE	SUFFICIENTE(6)	Conosce le regole, ma spesso non le rispetta, nonostante i richiami. Verso docenti, compagni e collaboratori scolastici ha un comportamento poco corretto assumendo frequentemente atteggiamenti non educati e rispettosi. Partecipa con poco interesse alle attività didattiche e in alcune situazioni è fonte di disturbo durante le lezioni. E' incostante nell'esecuzione delle consegne. Utilizza in modo non sempre adeguato il materiale e le strutture. Frequenta le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
INSUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE (5)	Non rispetta le regole, nonostante i richiami, assume con adulti e compagni, comportamenti irrispettosi. Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture. Non dimostra interesse per le attività didattiche ed è fonte di disturbo durante le lezioni. Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico. Frequenta in modo irregolare le lezioni e non rispetta gli orari.

13 .2 CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI LICENZA

Criteria di valutazione globale

Impegno - Metodo di studio - Giudizio di ammissione - Risultanze prove di esame - Preparazione complessiva e grado di maturazione

Criteria per la valutazione della prova scritta di italiano

Aderenza alla traccia - Organicità e chiarezza espositiva - Ricchezza di contenuto - Correttezza ortografica e grammaticale

Criteria di correzione e valutazione della prova scritta di matematica

Correttezza formale: dati - forma. - Capacità di applicare tecniche di calcolo: calcoli - verifica equazione. - Applicazione regole, proprietà e procedimenti: formule - spostamenti - mcm - coordinate. - Uso di simboli e rappresentazioni: figura - misure - segni- assi.

Criteria per la valutazione di prove scritte di inglese e francese

Questionario - Pertinenza delle risposte - Capacità di rielaborazione personale - Padronanza lessicale e correttezza ortografica - Correttezza grammaticale - Correttezza sintattica

Composizione o completamento di un dialogo –

Uso appropriato delle funzioni linguistiche - Proprietà lessicali e correttezza ortografica - Correttezza grammaticale

Riassunto

Capacità di scelta dei concetti fondamentali - Capacità di collegarli - Rielaborazione linguistica personale - Proprietà lessicale e correttezza ortografica - Correttezza grammaticale

Lettera

Pertinenza del contenuto alla traccia - Proprietà lessicale e correttezza ortografica - Correttezza grammaticale Ogni criterio vale 1 punto in qualunque tipo di esercizio.

Criteria di valutazione per il colloquio orale –

Controllo dell'emotività - Pertinenza degli argomenti esposti - Uso dei linguaggi specifici - Uso del linguaggio comune - Organizzazione delle informazioni - Collegamento tra le discipline - Autonomia e riflessione personale.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Al fine di verificare e valutare la qualità e l'efficienza del proprio operato è necessario che la scuola proceda ad un'autovalutazione che analizzi l'andamento e la gestione del Progetto e i risultati ottenuti sia dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi didattici, sia per quanto concerne l'organizzazione generale del servizio scolastico. Le risultanze di tale verifica sono contenute nel RAV d'Istituto. Per stilare il rapporto di autovalutazione si procede attraverso la somministrazione di appositi questionari sull'autovalutazione riguardante:

AMBIENTI - DIDATTICA - ORGANIZZAZIONE - COMUNICAZIONI

In conseguenza delle criticità emerse nel RAV, l'Istituto ha redatto un Piano di Miglioramento che nel corrente anno scolastico è nella fase esecutiva.

A cura delle funzioni strumentali sono:

- Elaborazione degli strumenti di valutazione utilizzati per il monitoraggio interno ed esterno alla scuola e loro illustrazione ai vari destinatari
- Tabulazione dati e predisposizione grafici di lettura
- Elaborazione della relazione conclusiva, con messa in evidenza dei risultati raggiunti, dei punti forti del P.O.F. e di quelli critici
- Pubblicizzazione dei risultati della valutazione, anche al fine di evidenziare proposte ed indicazioni significative per la predisposizione successiva del Piano.

SEZIONE 14. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124, art. 1, definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale", prevedendo che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR80/2013 (e quindi al RAV). In quanto obbligatoria e fra l'altro finanziata anche con la carta elettronica di 500 Euro. La formazione svolta dagli insegnanti non viene incentivata in nessun caso con il FIS. Le iniziative di formazione saranno sostenute da diverse fonti di finanziamento, risorse a valere sulla Legge 107, le risorse PON-FSE e altri finanziamenti MIUR dalla ex legge 440.

Inoltre, la formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del Decreto Ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Tenuto conto delle priorità nazionali, come da nota MIUR del 07/01/2016, le iniziative formative scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura ed interpretazioni delle esigenze dell'Istituto, evidenziate dall'autovalutazione d'istituto (RAV), dai piani di miglioramento (Pd M) dalle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto. Il piano di formazione è rivolto alle diverse figure operanti nella scuola, risponde alle esigenze delle diverse professionalità che concorrono alla efficacia del servizio scolastico ed ha lo scopo di impegnarle in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti

attivi dei processi.

Le iniziative di formazione hanno come obiettivi la diffusione e l'implementazione delle innovazioni metodologiche e didattiche per il miglioramento degli esiti degli alunni, lo sviluppo di tecniche e di contenuti PNSD, il miglioramento e la crescita professionale volti a potenziare competenze professionali che consentano a tutti i docenti di adottare strategie comuni, di migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi e con le famiglie.

La formazione è considerata tra gli impegni prioritari dell'Istituto. Pertanto è necessario che essa risponda ai bisogni reali dei docenti per essere un efficace strumento di crescita umana e professionale.

Ai sensi dell'art. 25, comma 1 del citato Decreto Ministeriale, l'iniziativa formativa è destinata a rafforzare la capacità Amministrativa, anche del personale ATA, attraverso la realizzazione di iniziative formative rivolte a garantire una gestione efficace dei servizi della scuola. In particolare, il modello formativo ha l'obiettivo di sviluppare le competenze del personale ATA necessarie, per il nuovo "ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza".

Per la formazione, il nostro Istituto ha predisposto temi strategici che riguardano:

- Le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- L'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- La progettazione per competenze e la valutazione;
- Formazione di figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza e primo soccorso;
- Iniziative di formazione rivolte agli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria, delle classi terze della Scuola Secondaria e ai genitori per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della L.107).

Il quadro delle opportunità offerte al personale della scuola comprende iniziative formative a favore delle diverse categorie di docenti, per far fronte a specifiche e mirate esigenze professionali.

SICUREZZA NELLA SCUOLA: APPLICAZIONE DEL D.L.vo 626/94 modificato con DLgs n. 81/2008

La scuola, nella persona del Dirigente, in qualità di Datore di lavoro, mette in atto ogni tipo di adempimento che concerne la salvaguardia della salute e della sicurezza in ambiente di lavoro nei confronti dei dipendenti ma, soprattutto, allo scopo di tutelare gli alunni. Sono svolte attività di informazione e di formazione per il personale docente, amministrativo ed ausiliario. Il Dirigente Scolastico mette in atto il piano per la gestione delle emergenze, segnalando a tutte le classi le uscite ed il percorso da fare per abbandonare l'edificio. Gli alunni sono informati circa i comportamenti da adottare nelle varie situazioni e vengono effettuate simulazioni periodiche di

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Per ciò che concerne il personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno in essere è da considerarsi strettamente necessario al funzionamento dell'IC in relazione alla dislocazione su 5 plessi, alle disposizioni della Legge di Stabilità 2015 ed alle successive circolari MIUR in merito alle supplenze brevi ed alle funzioni di sorveglianza sui minori che coinvolgono il personale ATA.

Ciascun assistente amministrativo esegue le pratiche di propria competenza dalla predisposizione, alla registrazione a protocollo, alla verifica della firma da parte del dirigente scolastico, alla spedizione, fino all'archiviazione. In caso di assenze brevi, all'interno di ogni area, gli assistenti amministrativi in servizio sostituiranno nel lavoro urgente i colleghi assenti.

La disponibilità e la professionalità di tutti gli operatori e l'informatizzazione degli uffici di segreteria costituiscono gli elementi caratterizzanti i servizi amministrativi. Il ricevimento del pubblico è assicurato presso la sede di via Fermi, nei seguenti giorni e orari:

SEZIONE 15. ORARIO DI FUNZIONAMENTO UFFICI

Orario funzionamento uffici per pubblico esterno:

- Martedì e Giovedì dalle ore 10:30 alle ore 12,30
- Mercoledì e Venerdì dalle ore 15:30 alle ore 17:30

Orario funzionamento uffici per personale interno

- Martedì dalle ore 10,30 alle ore 12,30
- Mercoledì dalle ore 15:30 alle ore 17:30
- Venerdì dalle ore 13,00 alle ore 14,00

Il Dirigente Scolastico riceve i genitori previo appuntamento.

Ogni informazione sarà pubblicata sul sito della Scuola

Il presente POF è stato approvato dal Collegio dei docenti con delibera N. deled è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera N.del

INDICE	
INFORMAZIONI GENERALI	Pag.1
SEZIONE 1 – INTRODUZIONE	Pag.2
SEZIONE 2 – CONTESTO SOCIO-CULTURALE DEL NOSTRO ISTITUTO	Pag.2
SEZIONE 3 – CHI SIAMO	Pag.2
SEZIONE 4– INFORMAZIONI GENERALI	Pag.3
SEZIONE 5 - FUNZIONI	Pag.3
SEZIONE 6- RISORSE	Pag.3
SEZIONE 7 – ORGANIZZAZIONE DIDATTICA 7.1 Orario di funzionamento scuola dell'Infanzia 7.2 Orario di funzionamento scuola Primaria 7.3 Orario di funzionamento scuola Scuola Secondaria di primo grado	Pag.4
SEZIONE 8 – SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE 8.1 Atto di Indirizzo	Pag.5
SEZIONE 9– FINALITÀ EDUCATIVE 9.1 Obiettivi della scuola dell'Infanzia 9.2 Obiettivi di apprendimento della scuola Primaria 9.3 Obiettivi della Scuola Secondaria	Pag.9
SEZIONE 10– SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE	Pag.15
SEZIONE 11 –AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 11.1 Progetti Por-Fsr 11.2 Progetti Di Istituto 11.3 Altre Attività e momenti di visibilità 11.4 Visite guidate e viaggi di istruzione	Pag.16
SEZIONE 12. PATTO EDUCATIVO E DI CORRESPONSABILITÀ	Pag.22
SEZIONE 13. VALUTAZIONE 13.1 Criteri Di Valutazione Del Comportamento 13.2 Criteri Di Valutazione Per Esami Di Licenza	Pag.23
SEZIONE 14. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	Pag.27
SEZIONE 15. ORARIO DI FUNZIONAMENTO UFFICI	Pag.28

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Giuseppina PRESUTTO